



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

Piano paesaggistico regionale *workshop* *I paesaggi costieri e lagunari*

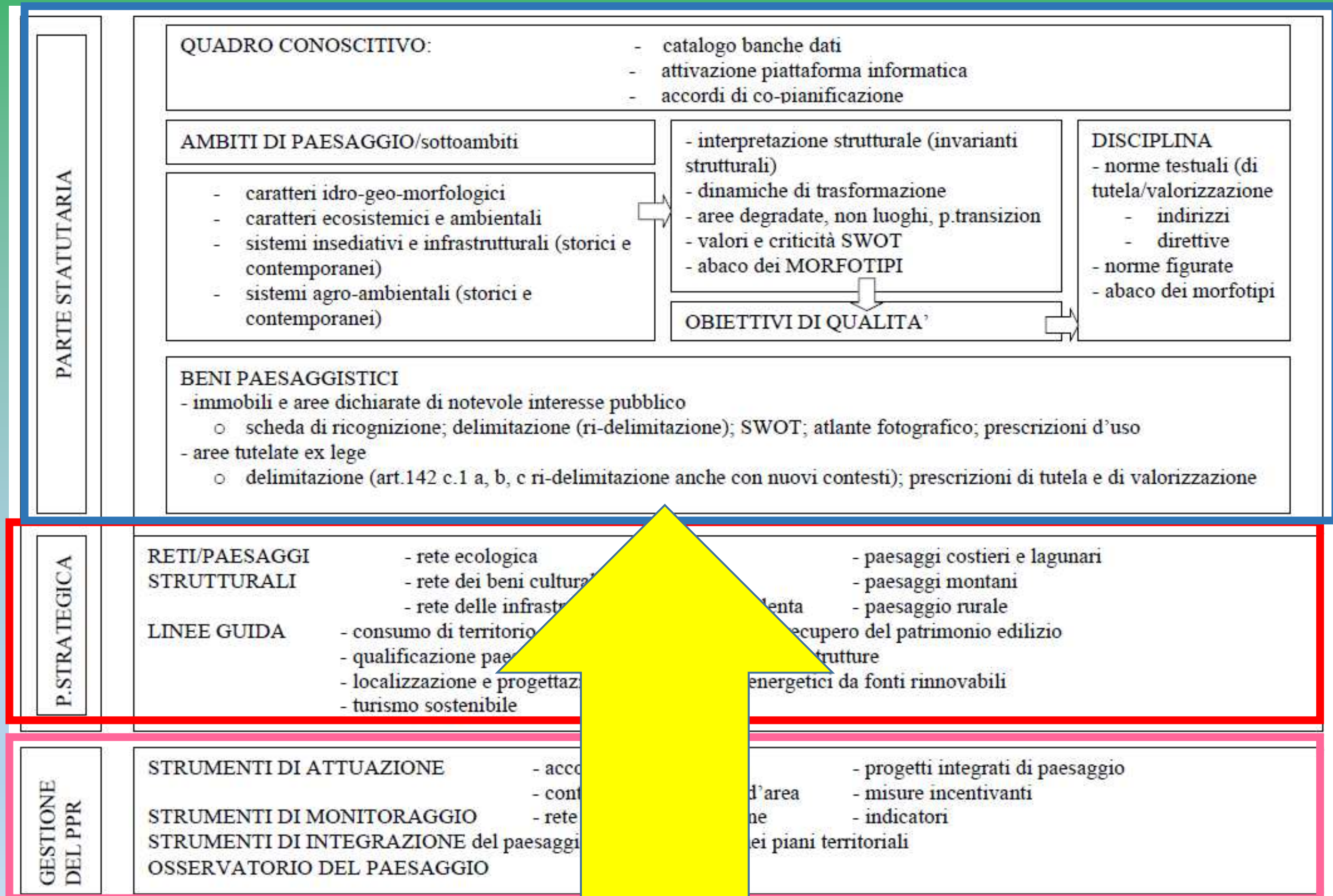


La parte strategica del Piano Paesaggistico Regionale

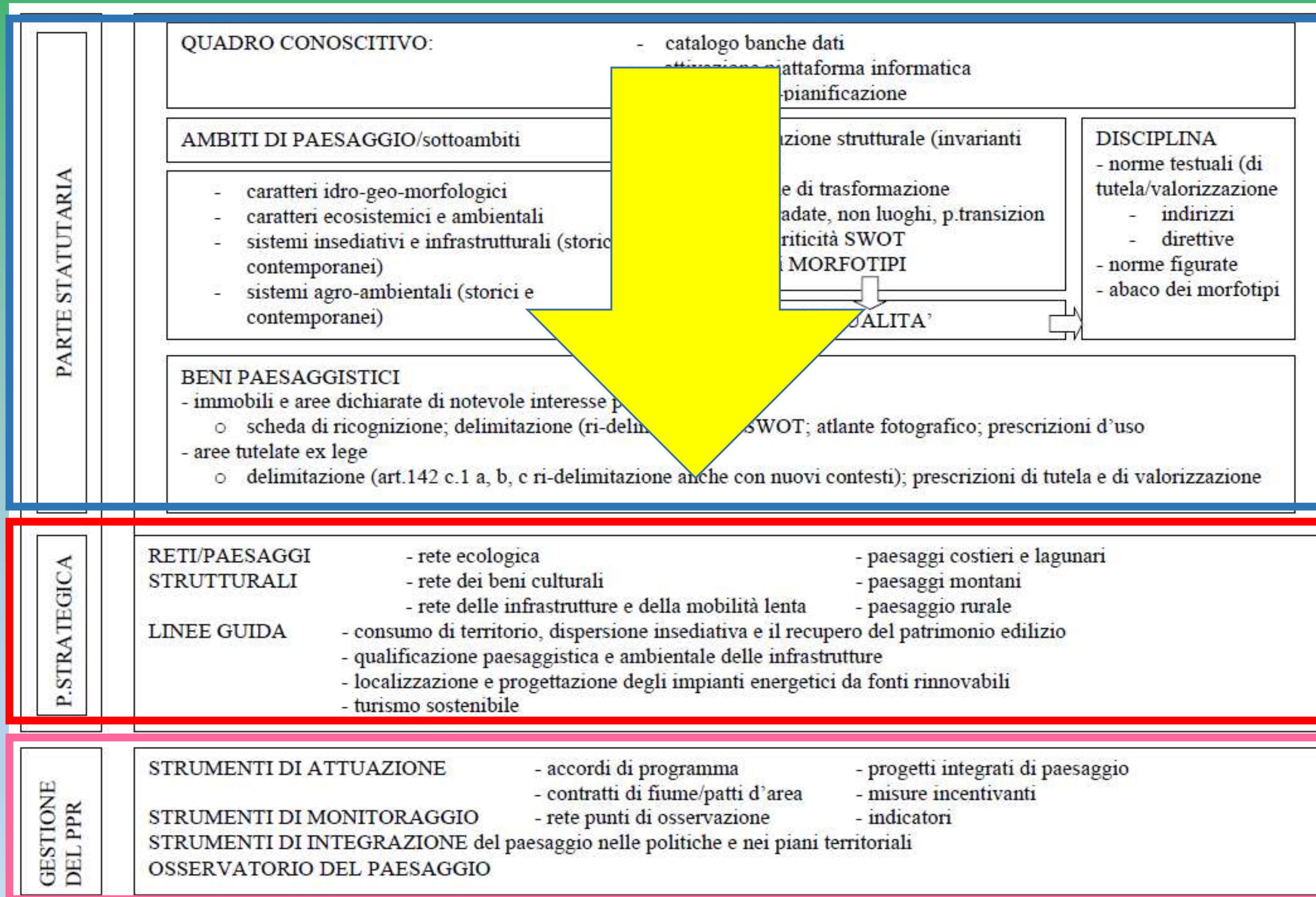
Mauro Pascolini – Università di Udine

Grado 9 marzo 2015

La struttura del Piano Paesaggistico Regionale



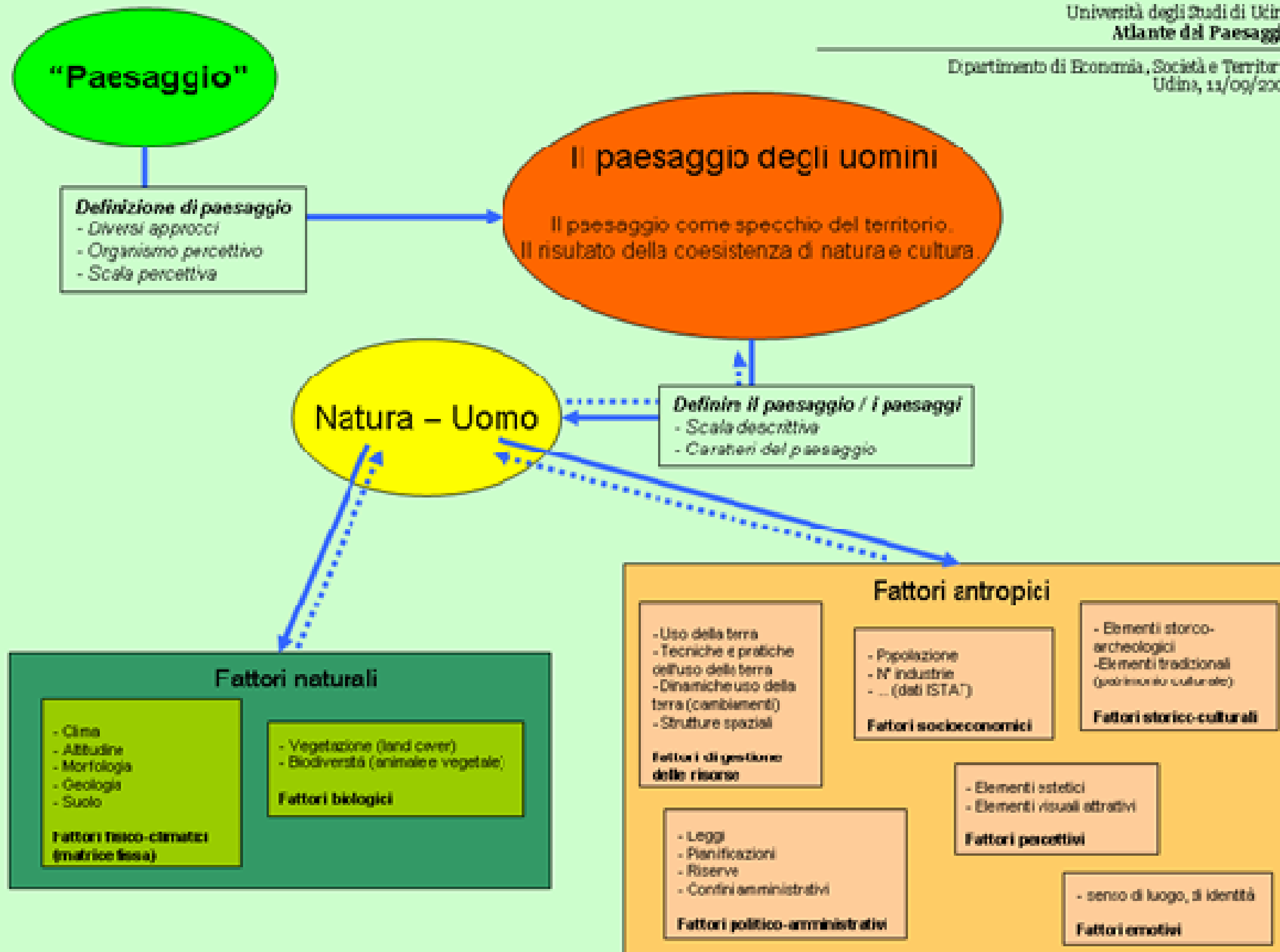
La struttura del Piano Paesaggistico Regionale



Le relazioni del e nel paesaggio sistema complesso

Università degli Studi di Udine
Atlante del Paesaggio

Dipartimento di Economia, Società e Territorio
Udine, 11/09/2007



La parte strategica del Piano Paesaggistico Regionale

➤ **Il concetto di paesaggio**

"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni

Il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, [...] il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa

(Convenzione Europea del Paesaggio, 2000)



La parte strategica del Piano Paesaggistico Regionale



RETI/PAESAGGI STRUTTURALI

- rete ecologica
- rete dei beni culturali
- rete delle infrastrutture e della mobilità lenta

- paesaggi costieri e lagunari
- paesaggi montani
- paesaggio rurale

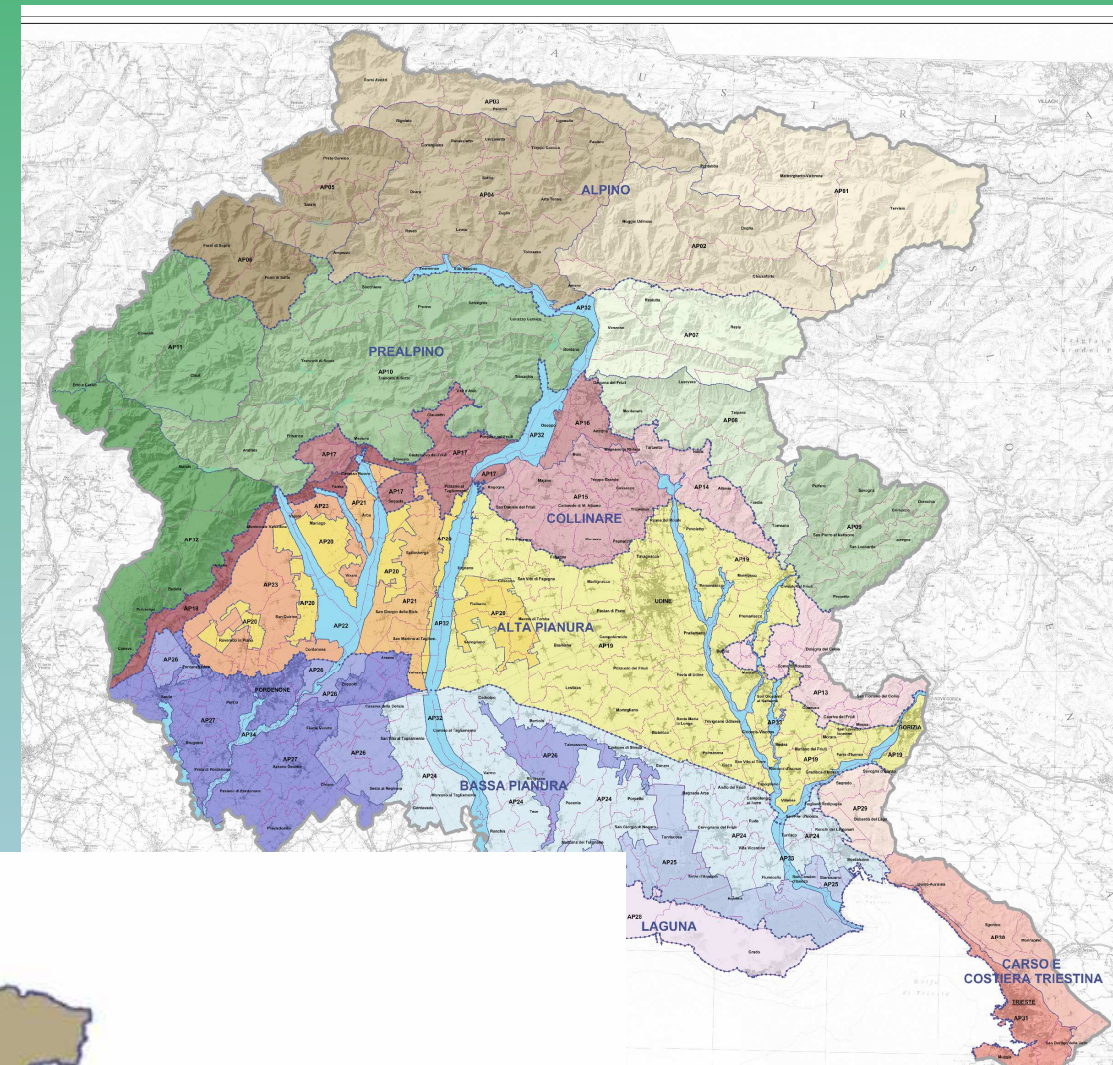
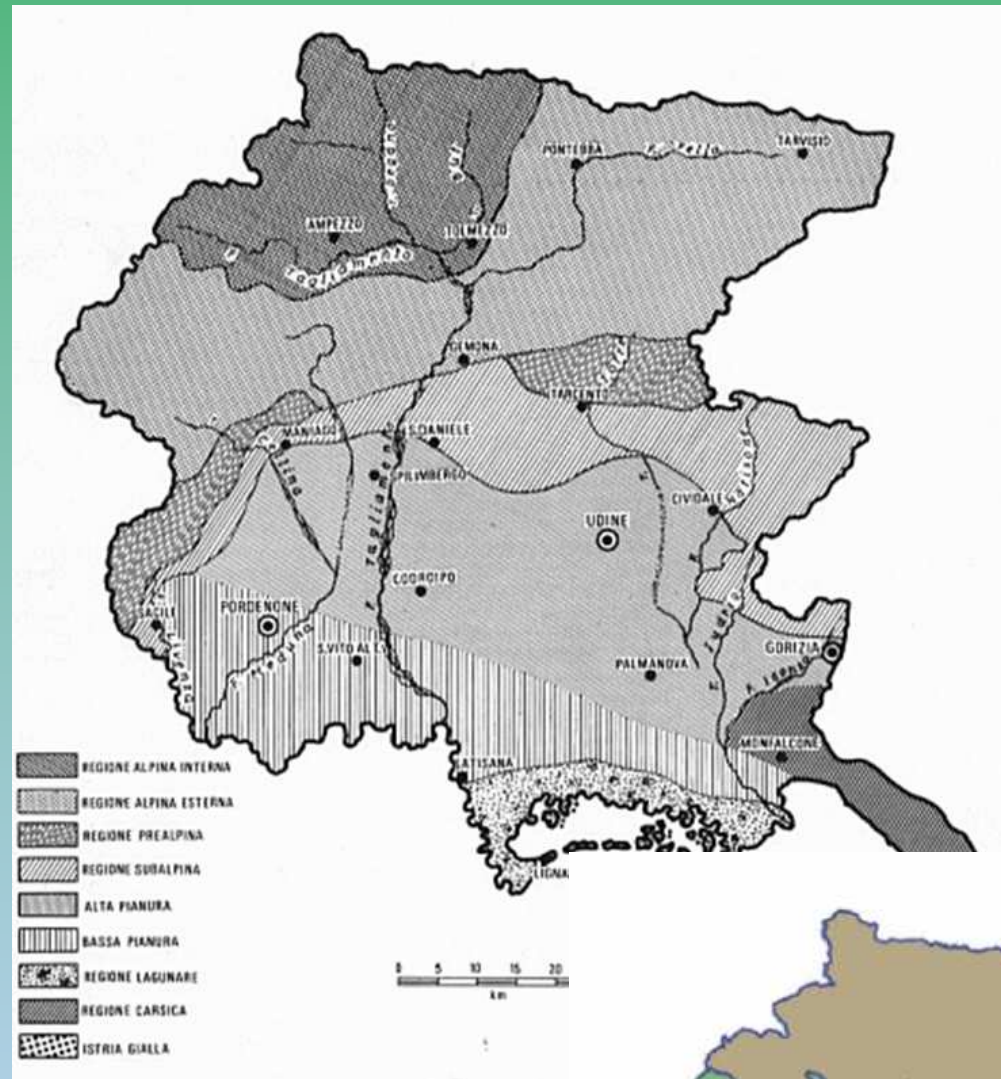
LINEE GUIDA

- consumo di territorio, dispersione insediativa e il recupero del patrimonio edilizio
- qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture
- localizzazione e progettazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili
- turismo sostenibile



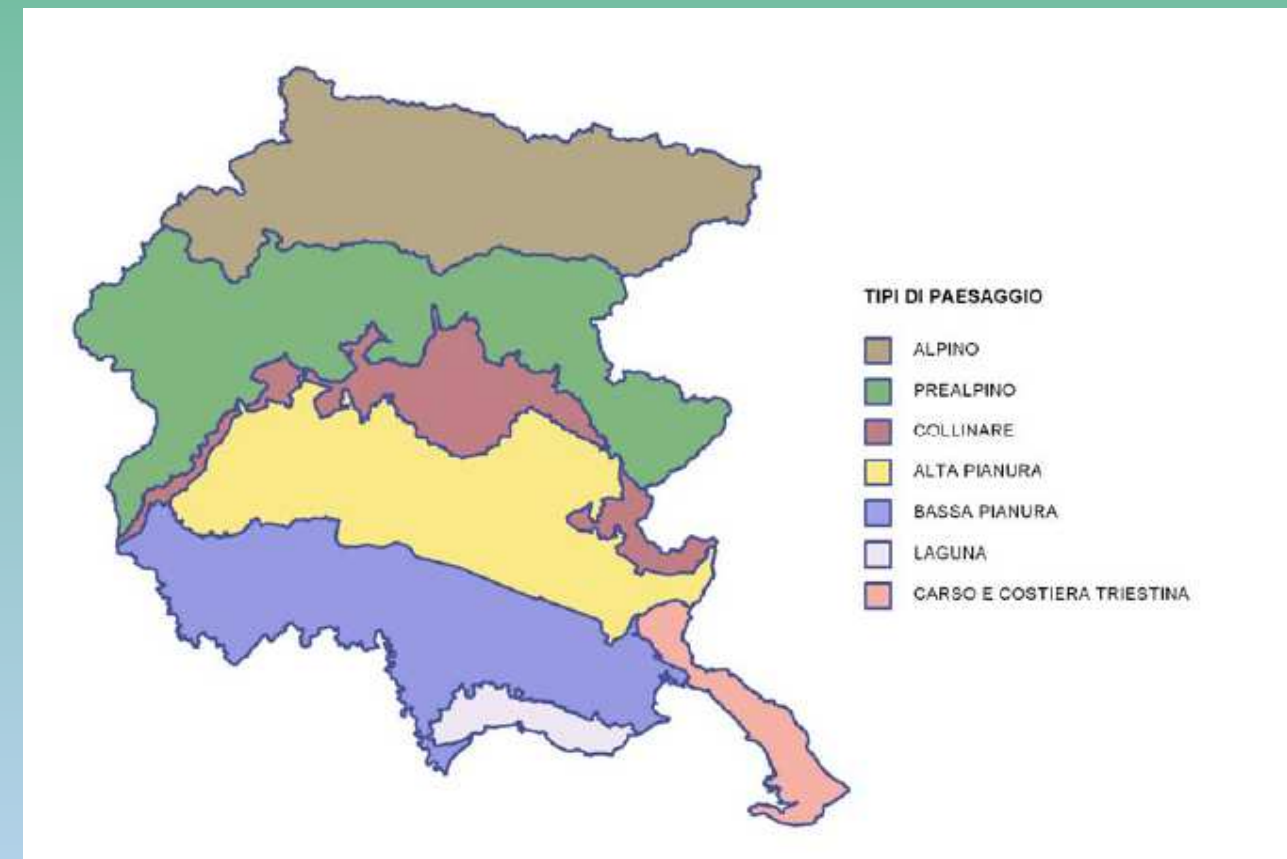
La parte strategica del Piano Paesaggistico Regionale

Una regione dal mosaico complesso



I tipi di paesaggio

- 1) Paesaggio alpino
- 2) Paesaggio prealpino
- 3) Paesaggio collinare
- 4) Paesaggio dell'alta pianura
- 5) Paesaggio della bassa pianura
- 6) Paesaggio lagunare
- 7) Paesaggio del Carso e della Costiera triestina



La parte strategica del Piano Paesaggistico Regionale

La visione strategica e la VAS

Gli obiettivi generali del piano per la parte strategica

- **Mettere il paesaggio in relazione con il contesto di vita delle comunità, con il proprio patrimonio culturale e naturale, considerandolo quale fondamento della loro identità.**

(Convenzione europea paesaggio 2000)

- **Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità della regione.**

(Elementi per una strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici 2013)

(7° PAA 2013)

(Convenzione europea paesaggio 2000)

(Programma di governo)

La parte strategica del Piano Paesaggistico Regionale

Gli obiettivi generali del piano per la parte strategica

- **Contrastare la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici.**
(Strategia ambientale tematica UE – Ambiente urbano 2005)

- **“Consumo zero del suolo”.**
(Strategia azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002)
(Strategia ambientale tematica UE – Ambiente urbano 2005)
(Programma di governo)
(Piano della prestazione della PA)
(Elementi per una strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici 2013)
(7° PAA 2013)
(Convenzione europea paesaggio 2000)
(Programma di governo)

Gli obiettivi generali del piano per la parte strategica

- **Conservare la diversità paesaggistica contrastando la tendenza all'omologazione dei paesaggi.
(Strategia Nazionale per la Biodiversità 2010)**
- **“Tutela e valorizzazione paesaggistica delle reti e delle connessioni strutturali regionali, interregionali e transfrontaliere.
(Schema della struttura del PPR, Allegato alla DGR 433/2014)**
- **“Indirizzare i soggetti operanti a vari livelli sul territorio alla considerazione del paesaggio nelle scelte pianificatorie, progettuali e gestionali.
(Schema della struttura del PPR, Allegato alla DGR 433/2014)**

Reti strutturali

- Rete ecologica
- Rete dei beni culturali
- Rete delle infrastrutture e della mobilità lenta

Paesaggi strutturali

- Paesaggi costieri e lagunari
- Paesaggi montani
- Paesaggio/i rurale

Paesaggi strutturali

- Paesaggi costieri e lagunari
- Paesaggi montani
- Paesaggio/i rurale

Condivisione e partecipazione

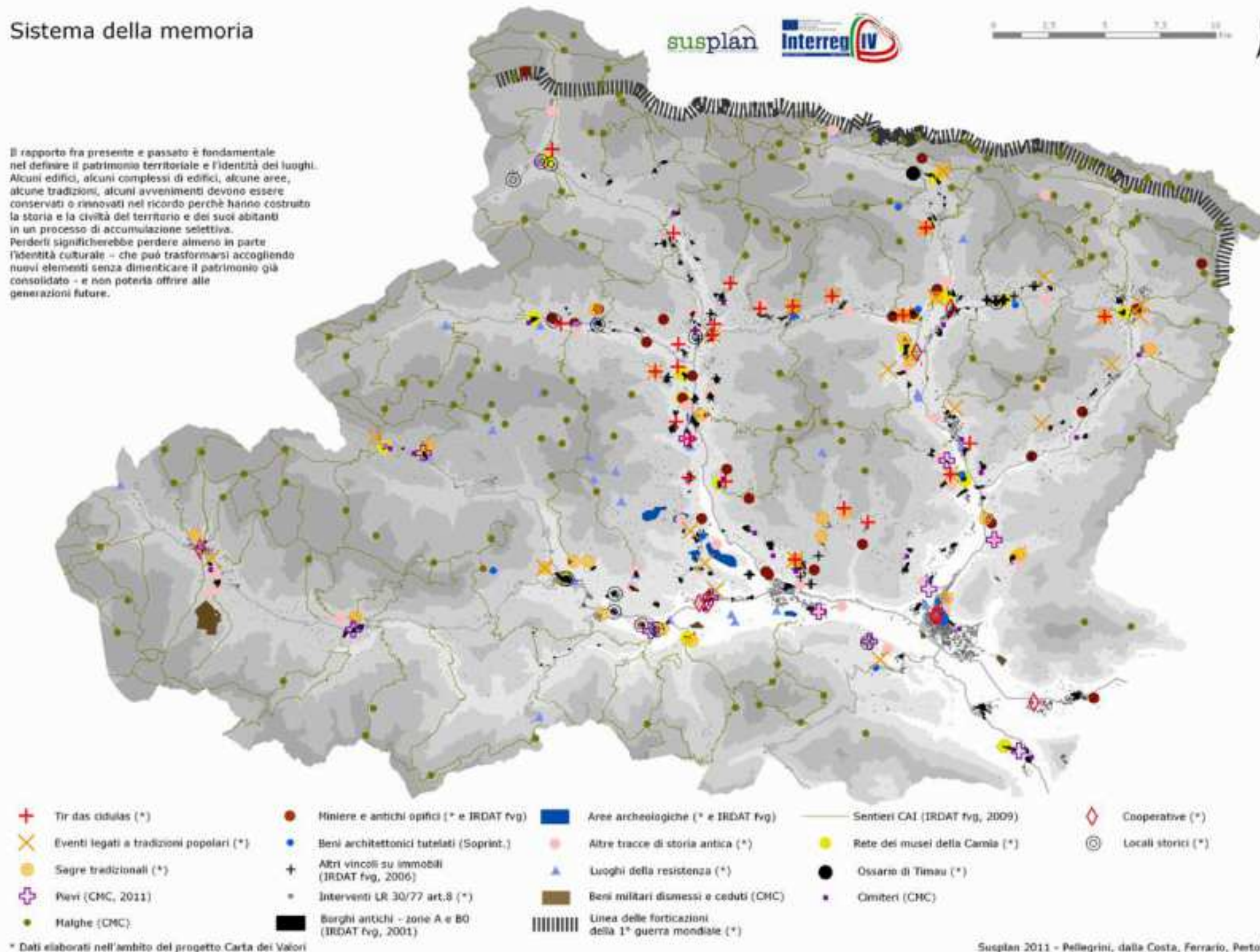
- Comunicazione
- Condivisione
- Accordi di programma

La Carta dei valori della Carnia

Figura 3. Sistema della memoria

Sistema della memoria

Il rapporto fra presente e passato è fondamentale nel definire il patrimonio territoriale e l'identità dei luoghi. Alcuni edifici, alcuni complessi di edifici, alcune aree, alcune tradizioni, alcuni avvenimenti devono essere conservati o rinnovati nel ricordo perché hanno costruito la storia e la civiltà del territorio e dei suoi abitanti in un processo di accumulazione selettiva. Perderli significherebbe perdere almeno in parte l'identità culturale - che può trasformarsi accogliendo nuovi elementi senza dimenticare il patrimonio già consolidato - e non poterla offrire alle generazioni future.



* Dati elaborati nell'ambito del progetto Carta dei Valori

Susplan 2011 - Pellegrini, dalla Costa, Ferrario, Pertoldi



Grazie per l'attenzione